



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
13/078/CR7b/C3

**COMPOSIZIONE RAPPRESENTANZE REGIONALI
NELLE TASK FORCE PER L'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI DI
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) 2014-2020**

Struttura organizzativa prevista:

- **Transfrontalieri:**

- o Delegato nazionale MISE (o MEF) + rappresentanti regionali in continuità con programmazione 2007-2013 se il programma è confermato e AdG italiana (vigente o candidata)
- o Delegato nazionale MISE (o MEF) + 2 rappresentanti regionali + futura AdG (regione candidata) se nuovi programmi

- **Transnazionali:**

- o Delegato nazionale MISE (o MEF) + 2 rappresentanti regionali in continuità con passata programmazione se il programma è confermato (Presidente e vice-Presidente del Comitato nazionale del programma)
- o Delegato nazionale MISE (o MEF) + almeno 2 rappresentanti regionali + futura AdG italiana (regione candidata) se nuovi programmi

- **Interregionali:**

- o Delegato nazionale MISE (o MAE) + almeno 1 rappresentante regionale

Nota per la lettura: nella tabella seguente vengono evidenziati in grassetto le proposte di candidatura per le TF dei Programmi CTE di nuova istituzione

Programmi CTE	Task Force 2007-2013	Candidature Task Force 2014- 2020 (modifiche rispetto 2007-13)
Transfrontalieri		
Italia-Francia (ALCOTRA)	Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	
Italia-Francia (marittimo)	Liguria, Toscana, Sardegna	
Italia-Svizzera	Lombardia, VdA Piemonte, Bolzano	
Italia-Austria	Bolzano, Veneto FVG	
Italia-Grecia	Puglia	
Italia-Malta	Sicilia	
Italia-Slovenia	FVG, Veneto, Emilia-Romagna	
ENPI-CBC Italia-Tunisia	Sicilia	
ENPI-CBC Bacino Mediterraneo	Sardegna, Puglia	Lazio e Puglia si alternano nell'ordine <i>Sardegna (in quanto candidata quale autorità di gestione)</i>

Programmi CTE	Task Force 2007-2013	Candidature Task Force 2014-2020 (modifiche rispetto 2007-13)
IPA-CBC Adriatico	FVG, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia	<i>Si chiude con l'attuale programmazione</i>
Croazia – Italia (nuovo)	<i>Non presente</i>	Emilia Romagna, FVG Veneto (in quanto candidata quale <i>Autorità di Gestione</i>)
<i>Italia-Albania-Montenegro (nuovo)</i>	<i>Non presente</i>	<i>Su richiesta dell'Italia, è in attesa di conferma l'istituzione di questo nuovo spazio di cooperazione.</i> Puglia candidata autorità di gestione
Transnazionali		
Spazio Alpino	Lombardia, VdA	
Europa Centrale	Veneto, Piemonte	
South East (diventa Danubio e South East Gateway)	Emilia-Romagna, FVG	<i>Si chiude con l'attuale programmazione</i>
Danubio	<i>Non presente</i>	
South East Gateway (nuovo)	<i>Non presente</i>	Marche, Toscana, Emilia Romagna (in quanto candidata quale <i>Autorità di Gestione</i>)
Mediterraneo	Campania, Toscana, Sicilia	Toscana (suppl: Piemonte) Campania (suppl: Sicilia)
Interregionali		
Interact	Nessuna	
Espon	Lombardia	
Urbact	Campania	
Interreg C	Calabria, Umbria	

Le Regioni e le Province autonome, come già evidenziato del “*Documento di Posizionamento e di proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020*”, al fine di evitare il rischio di marginalizzazione dei Programmi CTE, richiedono, così come previsto nel Draft template dell’Accordo di Partenariato (sezione 2.1.d), che la CTE sia incardinata nell’Accordo, prevedendo i necessari meccanismi di coordinamento tra i programmi nazionali e regionali rientranti nell’obiettivo *Investimenti per la crescita e l’occupazione* e i programmi rientranti nell’obiettivo *Cooperazione territoriale Europea*, oltre che i meccanismi per assicurare la complementarietà con le azioni da implementare nel contesto delle strategie macroregionali e di bacino marittimo.

A livello operativo, le Regioni chiedono che i Programmi CTE beneficino dei fondi del PON Assistenza tecnica (o PON Governance) previsto per il periodo 2014-2020, al fine di assicurare il necessario e auspicabile rafforzamento del coordinamento tra Programmi nonché la partecipazione italiana ai programmi CTE, in particolare delle Regioni, sulla base delle proposte operative già segnalate nel citato Documento di posizionamento, approvato dalla Conferenza lo scorso 11 luglio.

Roma, 24 luglio 2013